



PROGETTAZIONE PEZ

La progettazione zonale ha come obiettivo la prevenzione ed il contrasto alla dispersione con attività mirate all'inclusione della disabilità, della diversità culturale e di lingue e di promozione dell'orientamento scolastico e del benessere in ambito scolastico ed extrascolastico. I laboratori saranno realizzati in orario scolastico e tutte le attività saranno orientate al contrasto degli stereotipi di genere e dei pregiudizi per favorire l'accoglienza positiva nell'ambiente scolastico. I contenuti progettuali dei laboratori perseguiranno competenze sociali e civiche e comunicative-relazionali finalizzate allo sviluppo di abilità interpersonali e di comunità favorendo processi inclusivi e di valorizzazione delle diversità. In questa trasversalità di obiettivi, saranno inseriti, in particolare, i seguenti laboratori:

- disabilità, intercultura e promozione del benessere nelle scuole primarie
- disabilità, intercultura, promozione del benessere ed orientamento nella scuola secondaria di primo grado

Ciascun laboratorio avrà una durata minima di 5 ore e massima di 15 ore e accoglierà un numero minimo di 9 alunni/e. I laboratori si svolgeranno indicativamente dal mese di ottobre a giugno.

1.LABORATORIO DI INCLUSIONE

Obiettivi

Il nostro obiettivo è quello di creare un processo di inclusione sociale garantendo l'inserimento di ciascun soggetto all'interno della classe-scuola e successivamente nel contesto sociale quotidiano. Se consideriamo che in ogni individuo coesistono "abilità" e "disabilità", cercheremo di scardinare il concetto classico di disabile e guarderemo alla disabilità non come ad una caratteristica dell'individuo che crea il non funzionamento, ma come un deficit collocato, all'interno dei processi disabilitanti prodotti da contesti, saperi disciplinari, organizzazioni e politiche incapaci di fornire una risposta adeguata alle differenze delle persone. Con questa visione, non si guarda più a quello che non si può fare ma si cerca di trovare quello che si può fare, cercando di superare i limiti personali, che non per forza sono quelli imposti dal contesto. Riconoscendo l'unicità di ciascuno, non si considera più l'individuo all'interno di una categoria, ma si va a scoprire la persona, creando la sensazione di appartenenza ad un gruppo dove ognuno, anche attraverso gli altri, può dare il meglio di sé.

Destinatari

Il progetto ha come destinatari gli/le alunni/e delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1 grado nelle quali sono inseriti alunni/e disabili.

Descrizione e articolazione dei contenuti delle attività

Si prevede l'attuazione di laboratori di circo che è gioco in movimento e rende sensibili alle esigenze personali ed altrui, senza giudizio, competitività, ma sviluppa la cultura dell'ascolto e dell'accettazione delle differenze culturali, etniche e fisiche. In questa attività verrà richiesto senso di responsabilità verso sé stessi, gli altri e per i materiali in uso. Gli alunni coinvolti sono spinti a provare per tentativi, superando vergogna e timidezza. Il circo richiede e favorisce applicazione e concentrazione continue, sviluppa competenze motorie, il "saper fare pratico", capacità socio relazionali con l'inclusione e l'accettazione sociale.

Si proporrà un approccio alle varie discipline circensi: giocoleria, acrobatica, equilibrismi, clownerie, puntando allo sviluppo della conoscenza corporea e creativa nei bambini e nei ragazzi per rafforzarne il carattere, le modalità comunicative, espressive e relazionali, in particolare al fine di:

- Contribuire allo sviluppo e al benessere della persona attraverso le arti circensi
- Sviluppare una cultura dell'inclusione sociale
- Sviluppare le competenze motorie e psicomotorie, il saper-fare, pratico
- Sviluppare le capacità socio-relazionali
- Sviluppare l'ascolto e le comunicazioni alternative
- Sviluppare le discipline in base ai propri piaceri e desideri e di conseguenza l'accettazione di sé

I laboratori di Inclusione si svolgeranno in orario scolastico con i gruppi classe interi. Saranno presenti gli insegnanti di classe e/o di sostegno.

Analisi del bisogno

Nella fase iniziale è previsto un incontro tra gli operatori e le insegnanti per concordare gli spazi, i tempi e i bisogni pedagogici e motori del gruppo classe. Tenuto conto che ogni persona è unica, ogni classe sarà unica, pertanto ogni laboratorio dovrà essere diversificato in base ai bisogni della classe.

Risultati attesi

Il laboratorio vuole offrirsi come spazio in cui ogni alunno/a, al di là della diagnosi assegnata, possa incontrare il piacere e la bellezza dell'arte, ed esprimersi attraverso un processo creativo libero. Le finalità che ci si prefigge di raggiungere sono le seguenti:

- Creazione del gruppo di lavoro;
- Scoprire e sviluppare le proprie abilità e interessi;
- Cooperazione sociale;
- Conoscere e cercare di superare i propri limiti;
- Sperimentare le tecniche circensi e il linguaggio artistico-creativo;
- Aumentare il senso di auto efficacia grazie alle tecniche acquisite;
- Attivare un processo di inclusione sociale;
- Cercare, nelle differenze personali, una crescita individuale e di gruppo.

2.LABORATORIO SULLA PROMOZIONE DEL BENESSERE SCOLASTICO

Obiettivi

Il laboratorio ha l'obiettivo di agire in modo preventivo sulla manifestazione del disagio a scuola, sia sul versante socio-affettivo, che sul versante cognitivo e di intervenire nelle situazioni nelle quali esso si manifesta con episodi di bullismo e/o scontro mediante interventi volti alla promozione di competenze prosociali tra i pari, supportando l'autostima e la motivazione degli/delle alunni/e incentivando la cooperazione e il lavoro di gruppo, potenziando competenze comunicative e relazionali, aprendo la scuola alle possibilità culturali offerte dal territorio, anche in funzione di un progetto di autorientamento coerente e chiaro. In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Ridurre il disagio e la dispersione scolastica, anche nell'ottica di favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola
- Potenziare le competenze comunicative e relazionali
- Favorire la coesione ed il livello di cooperazione nel gruppo classe
- Intervenire in modo efficace e costruttivo in contesti conflittuali, sia all'interno della classe, che nei rapporti con i genitori
- Condividere gli interventi di tutte le componenti che concorrono al superamento del disagio.

Destinatari

Il progetto ha come destinatari le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1 grado dove sono inseriti alunni con disturbi comportamentali o dove si sono verificate dinamiche di prevaricazione e aggressività.

Descrizione e articolazione dei contenuti delle attività

Si ritiene opportuno intervenire con l'attivazione di laboratori volti alla comunicazione efficace ed alla gestione costruttiva del conflitto. In particolare saranno attivati percorsi che conducano alla pratica del "Consiglio di Cooperazione", uno strumento che permette agli/alle alunni/e di imparare le tecniche di negoziazione e la strutturazione di appositi momenti dedicati alla discussione delle problematiche rilevate nel contesto classe. Saranno coinvolti anche i genitori. La metodologia utilizzata sarà di tipo esperienziale e interattiva e coinvolgerà direttamente tutti i partecipanti. I contenuti trattati faranno riferimento a casi concreti portati dai partecipanti stessi, inerenti il contesto scuola. Gli interventi prevedono:

- Osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo classe: aggressive, non inclusive, relazioni complesse legate alla presenza di alunni con ADHD o con problematiche psichiatriche di un certo rilievo;
- Incontri con il team degli insegnanti operativi nel gruppo classe, finalizzati alla progettazione di interventi e piani di azione orientati alla trasformazione del contesto, alla condivisione di strumenti e buone pratiche;
- Capacitazione del team insegnanti, emersione delle risorse presenti
- Mediazione dei conflitti esistenti nel gruppo classe, tra genitori, tra insegnanti o tra genitori e insegnanti
- Incontri con i genitori della classe, in presenza di logiche espulsive o dinamiche conflittuali, previa preparazione degli stessi incontri con gli insegnanti

Analisi del bisogno

Secondo noi, intervenire per prevenire il disagio significa promuovere gli sforzi nella direzione complementare: progettare interventi contro la dispersione scolastica diventa piuttosto promozione del successo formativo. Il successo formativo è strettamente correlato alla qualità della didattica: la scuola dell'autonomia riuscirà a raggiungere questo fondamentale obiettivo a condizione di ripensare e migliorare l'impostazione dell'azione educativa e didattica. Nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso scolastico, l'attenzione si posta dunque sulle modalità di organizzazione dei processi di apprendimento e sul benessere degli alunni. Ciò è reso possibile da un'organizzazione educativa e didattica che consenta di rispettare le specifiche esigenze formative ed i livelli, i ritmi, gli stili di apprendimento dei singoli alunni, indipendentemente dalla classe di appartenenza, attraverso un'organizzazione flessibile, che faccia ricorso al lavoro di gruppo anche a classi aperte. Parallelamente, occorre incentivare la transizione da una didattica direttiva ad una didattica interattiva, alternativa alla lezione frontale, con la creazione di situazioni di apprendimento che guidino gli alunni nel loro impegno di costruzione dei saperi, concretizzando nelle azioni educative quotidiane il passaggio dall'insegnamento all'apprendimento.

Risultati attesi

I percorsi attivati, in base alle necessità, in forme e modalità flessibili, costruiti in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni dei singoli contesti classe saranno rivolti a

- migliorare i rapporti relazionali tra genitori e insegnanti
- comprendere l'importanza di un progetto educativo condiviso tra genitori ed insegnanti
- superare la logica "espulsiva"
- costruire ponti ed alleanze tra le diverse figure coinvolte

- attivare un gruppo classe coeso e cooperativo capace di rispondere efficacemente alle problematiche conflittuali e di ridurne conseguentemente gli episodi

3.LABORATORIO DI INTERCULTURA

Obiettivi

La pluralità delle lingue e delle culture non è più da considerarsi una emergenza, un fenomeno inaspettato verso il quale possiamo dichiararci impreparati. L'interculturalità ed il plurilinguismo sono oggi un fatto costitutivo nella nostra società e nella scuola stessa, ed è una sfida quotidiana che deve essere gestita con modalità e strumenti adeguati. Il laboratorio in questione facilita l'ingresso nel sistema scolastico degli alunni stranieri e garantisce le condizioni necessarie ad assicurare il loro successo formativo. Nelle attività previste si sostiene l'utilizzo di prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattico, sulla base dei riferimenti normativi nazionali che hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni di origine straniera. Il laboratorio si propone di:

- fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe;
- sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale;
- avviare l'alunno, rilevata la sua competenza linguistica in L2, al livello opportuno del Portfolio europeo.

Destinatari

Piccoli gruppi di alunni stranieri differenziati per livello di alfabetizzazione.

Descrizione e articolazione dei contenuti delle attività

Le attività finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza potranno essere affrontate secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

Analisi del bisogno

Le attività dovranno essere svolte in piccolo gruppo per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, tutoraggio). Dovranno essere individuati interventi specifici per gli studenti che hanno già acquisito la cosiddetta "lingua per comunicare", ma non sono ancora in grado di affacciarsi in modo autonomo verso l'acquisizione della "lingua per studiare". Per gli alunni stranieri neo arrivati, invece, le attività saranno dedicate all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine.

Risultati attesi

L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a:

- diminuire l'insuccesso scolastico e prevenire casi di successivo abbandono;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;

- fornire agli alunni stranieri gli strumenti necessari alla scolarizzazione e alla socializzazione in generale.

4.LABORATORIO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Obiettivi

L'obiettivo prioritario è la maturazione degli alunni in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Nella promozione del successo scolastico e formativo e nella lotta alla dispersione di tanti giovani è determinante un'efficace azione di orientamento. Una comunità orientativa ed educante non può prescindere da un percorso formativo che accompagni ogni studente dall'inizio alla fine della sua carriera scolastica. Il presente laboratorio si pone, quindi, come intento quello di definire le modalità operative per progettare l'orientamento che non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con in fine di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale. In particolare gli obiettivi delle azioni educative saranno:

- mirare al potenziamento delle capacità individuali degli alunni e alla manifestazione delle proprie idee;
- potenziare negli studenti le strategie metacognitive e le abilità trasversali;
- offrire esperienze nelle quali ciascun alunno possa trovare la propria strada evidenziando le proprie difficoltà e, soprattutto, le proprie potenzialità;
- costruire relazioni positive con le famiglie ponendosi come punto di riferimento nel percorso di costruzione della propria identità;
- integrare, cioè riconoscere e valorizzare ogni differenza;
- promuovere un efficace rapporto con gli alunni per la loro crescita in un clima di libertà e di fiducia.

Destinatari

Previa valutazione di ogni singola situazione personale da parte del consiglio di classe, i laboratori sono destinati a:

- a) alunni e alunne iscritti/e alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di 1 grado
- b) alunni e alunne a rischio di abbandono e dispersione scolastica anche derivante da bisogni educativi speciali
- c) alunni con L. 104/92

Descrizione e articolazione dei contenuti delle attività

Le attività laboratoriali saranno organizzate da personale formato e competente. Gli esperti che lavorano in sinergia con i referenti orientamento risultano essere figure di accompagnamento che sostengono non solo il momento della scelta, ma soprattutto infondono autostima nei ragazzi e capacità di prendere autonomamente le proprie decisioni guardando al futuro con ottimistica fiducia. Tali esperti hanno inoltre la possibilità di attivare percorsi individuali di supporto all'orientamento attivando più livelli di intervento che possono coinvolgere anche altre agenzie formative del territorio e i Centri per l'impiego. In particolare i referenti e gli esperti si occuperanno di:

- aggiornare periodicamente il Portale Orientamento in modo da sistematizzare le informazioni e condividere i calendari delle occasioni formative;
- gestire sportelli ad orario al fine di supportare i genitori degli studenti nella fase della compilazione on line delle domanda di iscrizione;

- organizzare incontri tra i docenti (FF SS Orientamento e Continuità BES e Inclusione) dei diversi ordini di scuola per il necessario passaggio di informazioni e per condividere le azioni da mettere in campo;
- programmare interventi didattico-esperenziali di accompagnamento alla scelta consapevole;

Le tipologie degli interventi saranno:

- a) percorsi individuali di orientamento rivolti agli alunni che hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale che possa favorire la prosecuzione del loro iter formativo.
- b) laboratori didattici di orientamento rivolti sia a piccoli gruppi di allievi sia a gruppi classe mediante attività didattiche coprogettate dai docenti in relazione agli obiettivi di apprendimento in ingresso delle singole discipline.
- c) percorsi di continuità rivolti a piccoli gruppi omogenei di allievi o per gruppi classe mediante attività didattiche coprogettate dai docenti in relazione a progetti specifici sulle educazioni trasversali afferenti al curriculum verticale di educazione civica (legalità, ambiente, salute), secondo le metodologie dell'apprendimento cooperativo e tra pari.
- d) percorsi di pre-inserimento scolastico realizzati a favore di alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado, certificati ai sensi della Legge 104/92.

Analisi del bisogno

I laboratori sono percorsi didattico-esperenziali che hanno la finalità di orientare, anche a fronte di fragilità educative, il percorso nel secondo ciclo di istruzione e formazione, a partire dalle competenze e dalle attitudini individuali, sviluppate nel corso del primo ciclo di istruzione. Il Consiglio di classe, dopo aver esaminato le varie situazioni, si attiva, in collaborazione con il docente referente dell'orientamento e/o dei bisogni educativi speciali d'Istituto, per individuare le azioni formative ed orientative da attivare.

Risultati attesi

Il laboratorio si propone la messa in atto di un percorso coordinato e coeso di orientamento che accompagni la persona-studente ed i suoi genitori nel far emergere quelle attitudini e potenzialità che possano trovare rispondenza in un percorso di studi commisurato alle aspettative di una futura prosecuzione nella formazione terziaria o di un favorevole ingresso nel mondo del lavoro. Per realizzare ciò, è imprescindibile la corresponsabilità educativa delle famiglie, le quali devono essere informate in modo chiaro e attivamente coinvolte dall'istituto per garantire la piena attuazione delle azioni previste.